

«Abbiate sempre una mentalità missionaria!»

Ancora un ricordo di padre Silverio

di **Dinknesh Amanuel Untisso**

Ancella dei poveri, studentessa a Roma



Sono passati ormai tre mesi da quando padre Silverio ci ha lasciato ed è ritornato al suo e nostro Padre. Sono veramente sicura che lui prega per noi dal cielo.

Sono una testimone vivente della sua missione in Etiopia, e soprattutto nella mia parrocchia, dove è stato ininterrottamente per diciassette anni. Ha benedetto il matrimonio dei miei genitori, e ripeteva spesso a me e a tutti che questo matrimonio era il primo che aveva benedetto nella sua missione a Jajura. È lui che mi ha battezzata e che mi ha dato i sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione. Era presente anche nel giorno della mia prima Professione, come rappresentante del vescovo. L'ho conosciuto quindi fin da quando ero bambina.

Era un uomo semplice e concreto. Amava e rispettava le persone con cui viveva. Ha camminato tanto per raggiungere la gente del villaggio e, quando non c'erano le strade, arrivava ai villaggi a dorso di mulo, per le visite e le catechesi ai suoi parrocchiani.

Ha avuto un grande rispetto per la nostra cultura. Ha lavorato con tutto il cuore per le necessità spirituali e materiali della gente. Ha condiviso la stessa vita del popolo nel quale viveva. È stato veramente per gli altri.

Padre Silverio ha accompagnato me (come tutte le giovani Ancelle in Etiopia) nel cammino di fede all'interno dell'Istituto, specialmente nell'anno del probandato. Quando veniva per la catechesi a noi probande ripeteva spesso: «Figlie mie, abbiate sempre una mentalità missionaria!». E questo è l'insegnamento che ancora risuona spesso nella mia mente. Ci raccontava sempre qualche aneddoto del nostro Fondatore e ci insegnava come essere donne missionarie nel nostro paese e fuori dall'Etiopia. Chiamava sempre le Ancelle “figlie mie”.

Per me è stato veramente un padre, sia come parrocchiana di Jajura che come Ancella dei poveri.

Cerchiamo di seguire i suoi insegnamenti e di essere missionarie nel nostro modo di vivere per poter lasciare un messaggio agli altri e portare frutti con il nostro apostolato e la nostra vita. Abbiamo bisogno di credere che c'è sempre qualcosa di buono dentro di noi che possiamo donare agli altri.